

L'allarme. Tasso di disoccupazione al 29 per cento - Nelle aziende meno stage ma crescono le assunzioni

Troppi giovani fuori dal mercato

Claudio Tucci
ROMA

Cresce di mille unità il numero di stagisti che conquistano la stabilizzazione alla fine del tirocinio. Ma il 2010 si è rivelato un vero e proprio anno nero per l'occupazione giovanile con oltre 427mila ragazzi che hanno perso il posto. E un esercito di circa 686mila under 35 che cercano lavoro da più di un anno (e non riescono a trovarlo). I numeri arrivano da due diverse indagini, Unioncamere-ministero del Lavoro, e Datagiovani, diffuse ieri,

dalle quali emerge una fotografia in chiaro-scuro del mercato del lavoro, specie di quello giovanile. Per i ragazzi il mercato del lavoro 2010 è risultato ancora bloccato e con un tasso di disoccupazione che veleggia intorno al 29 per cento. Poco meno di 210mila giovani hanno perso lo scorso anno il posto di lavoro. Mentre altri 217mila sono passati dalla condizione di occupato a quella di inattivo. Vale a dire: si sono rimessi a studiare o si sono semplicemente "scoraggiati".

Sul fronte invece degli stage (e

in attesa che Governo e parti sociali trovino l'intesa sulle nuove regole da introdurre per evitarne gli abusi) spicca il calo del numero di tirocini attivati dalle aziende. Nel 2010 ne sono stati attivati 310.820 (contro i 321.850 del 2009). Ma per più di 38mila ragazzi (erano stati quasi 37mila nel 2009) è arrivata, al termine del periodo di tirocinio, l'agognata assunzione. Secondo i dati quindi, nel 2010, il 12,3% di stage attivati è poi proseguito a tempo indeterminato. Nel 2009 questa percentuale si era fermata all'11,5 per cen-

to. Il settore che nel 2010 ha ridotto di più il numero di stage è stato quello dei servizi di alloggio e ristorazione: -11mila opportunità rispetto al 2009. La durata dei tirocini si conferma in prevalenza di almeno due mesi. Solo sette su 100 hanno superato i sei. Settore manifatturiero, imprese chimiche, farmaceutiche e petrolifere e aziende della meccanica sono risultati gli ambiti con più stagisti assunti al termine del tirocinio. Bene anche le imprese del commercio al dettaglio, dei servizi di trasporto e logistica (quasi uno stagista assunto ogni quattro) e dei servizi informatici e telecomunicazioni (uno su cinque).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

